

Atac, autisti verso lo sciopero “No alla privatizzazione”

Nuovo sindacato della Quintavalle: “Romani, manifestate con noi”



CECILIA GENTILE

SCIOPERO e mobilitazione. Affilano le armi i sindacati di autisti e macchinisti, sia confederali sia autorganizzati e per i romani si profilano giornate di passione proprio sotto Natale, periodo di shopping e di grandi spostamenti in città.

I primi a lanciare l'ultimatum sono Cgil, Cisl e Uil, che per farlo hanno indetto una conferenza stampa. «Con il sindaco Marino abbiamo sottoscritto un accordo il 6 novembre. Il 6 dicembre questa intesa politica, che prevede anche la conferma della gestione in house fino al 2019, deve essere sostanziata con una delibera e con gli stanziamenti in bilancio delle risorse. Se il sindaco Marino farà questo ci riterremo soddisfatti, altrimenti passeremo alla mobilitazione, sciopero compreso», dichiara Roberto Giordano, della segreteria Cgil Roma e Lazio.

Subito dopo arriva l'affondo degli autorganizzati, che oggi fonderanno la loro associazione "Cambia-Menti M410", attraverso la leader, Micaela Quintavalle: «Se all'Atac non verranno accolte tutte le nostre richieste sull'assunzione a tempo indeterminato di mille autisti, su-



nuove vetture in periferie, sullo sblocco degli scatti di anzianità e su tutti gli arretrati economici — dice la pasionaria della rivolta — la settimana prima di Natale garantiremo solo il lavoro ordinario. E giovedì dalle 10.30 protesteremo con pendolari e lavoratori della Roma Lido davanti alla sede dell'Atac sulla Prenestina». Chiede scusa preventivamente con una lettera aperta agli utenti del mezzo pubblico la Quintavalle e li invita ad unirsi agli autisti nella protesta. «Carissimi utenti... carissimi cittadini di Ro-

ma — scrive — Noi siamo con voi. Ribelliamoci a questo sistema fatto di gente corrotta e corruttibile che sta portando una azienda come l'Atac allo sfacelo più totale. Vi voglio bene». «Il mondo del lavoro diviso non fa bene a nessuno», risponde a distanza Alessandro Capitani, segretario della Filt Cgil di Roma e Lazio.

Giancarlo Napoleoni della Uil-Trasporti del Lazio porta i dati dello sfacelo. «Gli organici di Atac sono undicimila — ricorda

— Di questi 1.386 sono ammini-

La vertenza

LA DELIBERA

I sindacati Cgil, Cisl e Uil chiedono al sindaco Marino di «firmare la delibera per la gestione in house dell'azienda Atac e le risorse da stanziare fino al 2019». Poi lanciano l'ultimatum: «Se non accoglierà le nostre richieste sciopereremo»

LE ASSUNZIONI

Tra le richieste degli autisti autorganizzati c'è quella delle nuove assunzioni: «Mille assunzioni a tempo indeterminato nuove vetture in periferia, sblocco degli scatti di anzianità e arretrati economici»

strativi, 193 i quadri, e 6.100 autisti. Degli autisti 500 sono inidonei, definitivi o temporanei. Vuol dire che gli autisti effettivi sono 5.600 unità e sono molto in sotto organico. Mancano all'appello macchinisti, addetti alla manutenzione, personale di biglietteria e verifica. Sui costi ancora Napoleoni: «I dirigenti sono 79. Il costo del personale per il primo semestre 2013 è di 222 milioni, quello dei dirigenti per il primo semestre 2013 è di sei milioni 500 mila. Fate voi il raffronto».